



COMMISSARIO di GOVERNO PRESIDENTE DELLA REGIONE

per il contrasto del rischio idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

DECRETO N. 647 del - 2 LUG. 2026

Oggetto: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 2 componente 4 - Investimento 2.1b. Fascicolo SIGED 4.38.12/134. CUP: H51J22000070001

Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica nell'area idrografica del Fiume Tara e Canale Fiumetto nel comune di Taranto - stralcio 2

Liquidazione e pagamento della fattura 126 del 11 giugno 2026 dell'importo totale di € 23.790,00 emessa dalla società Novelune per il pagamento delle attività svolte di sorveglianza archeologica.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTO l'art. 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che prevede che *"gli interventi che coinvolgono una molteplicità di soggetti pubblici e privati e implicano decisioni istituzionali e risorse finanziarie a carico delle amministrazioni statali, regionali, locali e possono essere regolati sulla base di accordi..."*;

VISTO il D. Lgs n. 88 del 31 maggio 2011 e successive modifiche e integrazioni, il quale definisce le modalità per l'individuazione e la realizzazione degli interventi, la destinazione e l'utilizzazione delle risorse aggiuntive, al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione territoriale, rimuovendo gli squilibri socio-economici e amministrativi nel Paese;

VISTO l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO in particolare il comma 2 del citato art. 7 del D.L. n. 133 del 2014 il quale dispone che, a partire dalla programmazione 2015, l'attuazione degli interventi è affidata ai Presidenti delle regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO l'art. 17, comma 1, del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 26 rubricato: *"Interventi urgenti nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale"*;

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2021, n. 108, rubricato *"Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*, ed in particolare l'art. 36 ter recante misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico, che, tra l'altro al comma 2 ha qualificato di preminente interesse nazionale gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, a qualunque titolo finanziati;

VISTO l'art. 10 del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, concernente, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale ed in particolare il suo comma 1, il quale dispone che *"a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali"*;

VISTO l'art. 10, comma 2-ter del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, a mente



COMMISSARIO di GOVERNO PRESIDENTE DELLA REGIONE

per il contrasto del rischio idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

del quale "per l'espletamento delle attività previste nel presente decreto, il Presidente della Regione può delegare apposito Soggetto Attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica";

CONSIDERATO che, in forza del comma 1 del richiamato art. 36 ter della citata legge n. 108 del 2021, i commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento;

CONSIDERATO che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, ha destinato, con l'investimento 2.1 - "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico", 1.200 milioni di euro al ripristino delle infrastrutture danneggiate e alla riduzione del rischio residuo sulla base di piani di investimento elaborati a livello locale e approvati entro la fine del 2021 dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, a cui è attribuito il coordinamento della stessa misura;

VISTO il Decreto del 6 agosto 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (pubblicato in G.U. 24 settembre 2021) che ha suddiviso le risorse in 400 milioni di euro per "progetti in essere" ovvero per l'originaria finalizzazione "a rendicontazione", e 800 milioni di euro per la realizzazione di "nuovi progetti", da individuare nell'ambito della medesima area tematica della riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico, con l'obiettivo del ripristino delle condizioni iniziali (nelle aree colpite) e di garantire la resilienza dei territori alle calamità naturali, avendo riferimento alle tipologie previste dalle lettere d) ed e) del comma 2 dell'art. 25 del D. Lgs. n.1/2018, limitatamente ad interventi di natura pubblica;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", ed in particolare l'articolo 22 che, relativamente alla quota di 800 milioni destinati a nuovi progetti, ha previsto, tra l'altro, l'adozione di un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, mediante il quale si provvede all'assegnazione e al trasferimento delle risorse finanziarie alle Regioni e PP. AA. entro il 31 dicembre 2021, sulla base dei piani definiti d'intesa tra il citato Dipartimento e i suddetti Enti territoriali, nel rispetto dei criteri stabiliti dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2016;

VISTE le note del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot. n. DIP/48239 e n. DIP/51100, rispettivamente del 9 e 25 novembre 2021, con cui sono state condivise, tra le altre, le indicazioni sulla ripartizione delle risorse relative ad ambedue le quote, nonché la sequenza temporale delle azioni funzionali al raggiungimento degli indicatori, in particolare della milestone assegnata, che prevede la pubblicazione dell'atto/degli atti di approvazione del piano/dei piani degli interventi entro il 31 dicembre 2021;

CONSIDERATO che con la predetta nota del 9 novembre 2021 il Dipartimento della Protezione Civile ha avviato l'attività di ricognizione sul territorio finalizzata all'elaborazione, entro i termini previsti, di un elenco di macro-interventi "nuovi", organizzati per territorio ed evento emergenziale di riferimento, rientranti nelle tipologie di cui all'articolo 25, comma 2, lettere d) ed e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, da predisporre secondo un ordine di priorità e per un ammontare complessivo pari almeno alla somma assegnata a ciascun territorio, stabilita per la regione Puglia pari ad € 50.639.316,27;

VISTA la nota del Presidente della Regione Puglia prot. n. 2326/sp del 30 novembre 2021, come integrata dalla nota prot. n. 2767 del 17 dicembre 2022, con cui è stata trasmessa la proposta di piano dei "nuovi" interventi, secondo il format



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

COMMISSARIO di GOVERNO PRESIDENTE DELLA REGIONE

per il contrasto del rischio idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

predisposto dallo stesso Dipartimento della Protezione Civile e allegato alla richiamata nota prot. n. DIP/51100, corredata dalle informazioni identificative e dagli elementi di maggior dettaglio richiesti dal competente Dipartimento per le vie brevi;

VISTA la nota del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot. n. DIP/54975 del 18 dicembre 2021, acquisita al prot. di Ufficio n.5968/2021, con cui è stata approvata la proposta di piano dei “nuovi progetti”, come da Allegato 1 alla stessa nota, individuati con numero progressivo da 1 a 12, per un importo complessivo di € 50.639.316,27;

VISTA la nota del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot. n. 9215 del 03 marzo 2022, con cui, allo scopo di procedere con una programmazione unitaria ed omogenea del lavoro delle Regioni e PP. AA., è stata richiesta la definizione di dettaglio dei progetti proposti dalla regione Puglia;

VISTA la nota del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot. n. 12389 del 21 marzo 2022, acquisita al prot. della Struttura Commissariale al n. 1295/2022, con cui è stato richiesto di accompagnare la proposta degli elenchi degli interventi con una relazione di dettaglio utile a fornire tutti gli elementi riscontranti delle particolarità del PNRR;

VISTA la nota prot. n. 736 del 08 aprile 2022, con cui è stata trasmessa la tabella contenente la proposta aggiornata dei “nuovi progetti, in uno alla relazione tecnica di dettaglio, per un ammontare complessivo pari al limite del finanziamento concesso alla Regione Puglia sulla base del riparto (pari a € 50.639.316,27);

DATO ATTO che:

- tutti gli interventi di cui alla suddetta proposta riguardano il patrimonio pubblico;
- tutti gli interventi proposti risultano coerenti con le finalità di cui all'articolo 25, comma 2, lettere d) ed e), del D. Lgs. n.1/2018, e che pertanto, hanno l'obiettivo del ripristino delle condizioni iniziali (nelle aree colpite) e di garantire la resilienza dei territori alle calamità naturali;
- con la trasmissione della proposta di piano di macro-interventi si intende verificata la fattibilità di ogni singolo macro-intervento tale da garantire il rispetto del target assegnato corrispondente al completamento degli interventi entro 31 dicembre 2025;
- tutti gli interventi proposti devono rispettare il principio del “non arrecare un danno significativo” (DNSH, “Do No Significant Harm”), così come anticipato con la nota del 25 novembre 2021, prot. n. DIP/51100 e, in ultimo con la nota prot. n. 53687 del 10 dicembre 2021;

CONSIDERATO che con la predetta nota prot. n. 2326/sp è stato comunicato che il Presidente della Regione Puglia è il soggetto che si occuperà del coordinamento di tutte le attività per l'attuazione del PNRR relativamente alla quota della misura 2, componente 4, nella sua qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 36 ter della L. 108/2021, avvalendosi del Soggetto Attuatore e della struttura commissariale esistente per le attività relative i “nuovi interventi”;

VISTO il Decreto Commissariale n. 346 del 6 maggio 2025 con il quale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116, il prof. Ing. Gennaro Ranieri, è stato nominato Soggetto Attuatore, al quale sono delegate le competenze connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ai sensi dell'art. 10 co. 2-ter del D.L. n. 91 del 24.06.2014 conv. in Legge 11 agosto 2014 n. 116;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e ss. mm. e ii.;



COMMISSARIO di GOVERNO PRESIDENTE DELLA REGIONE

per il contrasto del rischio idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

VISTO il D. Lgs. 36/2023 denominato "Codice dei contratti pubblici";

CONSIDERATO che, nell'ambito degli interventi di cui all'Allegato 1 alla nota del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot. n. DIP/54975 del 18 dicembre 2021, come aggiornato dall'elenco di cui alla nota prot. n. 736 del 08 aprile 2022, da finanziare a valere sulle risorse della missione 2, componente 4, del PNRR, nel limite di € 50.639.316,27, di competenza del Commissario di Governo, è ricompreso l'intervento denominato "interventi di mitigazione della pericolosità idraulica nell'area idrografica del fiume tara e canale fiumetto" nel comune di Taranto, per un importo complessivo del finanziamento pari a € 4.000.000,00 (CUP H51J22000070001);

CONSIDERATO che con decreto n. 606 del 22 settembre 2022, il Soggetto Attuatore ha affidato l'incarico per l'intervento di mitigazione della pericolosità idraulica nell'area idrografica del Fiume Tara e Canale Fiumetto del Comune di Taranto alla Società "Mirelli Engineering S.R.L. Semplificata" con una spesa complessiva di € 116.774,00;

PRESO ATTO che con PEC del 21 luglio 2023 il Progettista ha trasmesso l'aggiornamento del progetto di Fattibilità Tecnica Economica dell'intervento denominato "interventi di mitigazione della pericolosità idraulica nell'area idrografica del fiume tara e canale fiumetto nel comune di Taranto";

PRESO ATTO che con PEC del 06 ottobre 2023 e successiva integrazione PEC del 11 ottobre 2023, il Progettista ha trasmesso gli elaborati relativi al Progetto Definitivo (ai sensi del D. Lgs. 50/2016) dell'intervento denominato "interventi di mitigazione della pericolosità idraulica nell'area idrografica del fiume tara e canale fiumetto nel comune di Taranto - stralcio 2";

VISTO il Decreto Commissariale n. 487 del 10 giugno 2024 con il quale l'ing. Michele Luisi è stato nominato Responsabile Unico del progetto e l'ing. Francesco Godano è stato nominato collaboratore del RUP;

CONSIDERATO che i lavori in oggetto sono volti a mitigare il rischio idrogeologico e rivestono carattere di urgenza e devono essere realizzati quanto prima al fine di salvaguardare la pubblica e privata incolumità;

CONSIDERATA la necessità di procedere al tempestivo avvio dei lavori relativi alla realizzazione delle opere pubbliche e di pubblica utilità di che trattasi, volta a garantire la sicurezza delle persone e delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale, come evidenziato dalle disposizioni di legge vigente;

CONSIDERATO che per la suddetta progettazione sussistono motivi che giustificano l'adozione di misure di urgenza per l'avvio delle attività, trattandosi di attività rivolte alla salvaguardia dei centri abitati, finalizzati alla ristrutturazione urbanistica o alla ristrutturazione edile, nonché alla salvaguardia o al rifacimento di opere di urbanizzazione primaria e/o secondaria o parti di esse comprese le opere accessorie;

CONSIDERATO che il progetto definitivo dei lavori in oggetto ha acquisito i dovuti pareri, consensi, nulla osta e autorizzazioni previste per legge in virtù della conferenza dei servizi cui ha fatto seguito la determinazione motivata di conclusione, giusta Decreto Commissariale n. 724 del 06 settembre 2024, con cui si è disposto, tra l'altro, l'adeguamento del progetto alle prescrizioni degli Enti interessati da recepire all'interno del progetto esecutivo de quo prima della verifica/validazione e approvazione del medesimo progetto, nonché, ove previste, in fase di esecuzione dell'intervento;

VISTO il Decreto Commissariale n. 345 del 29 aprile 2024 di presa d'atto del progetto definitivo dell'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che per le suddette progettazioni sussistono motivi che giustificano l'adozione di misure di urgenza per l'avvio delle attività, trattandosi di attività rivolte alla salvaguardia dei centri abitati, finalizzati alla ristrutturazione urbanistica o alla ristrutturazione edile, nonché alla salvaguardia o al rifacimento di opere di urbanizzazione primaria e/o secondaria o parti di esse comprese le opere accessorie;



COMMISSARIO di GOVERNO PRESIDENTE DELLA REGIONE

per il contrasto del rischio idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

VISTA la trasmissione tramite PEC con cui l'aggiudicatario ha inviato il progetto esecutivo, acquisito al prot. n. 2177 del 17 maggio 2024;

CONSIDERATO che il Conformity Assessment Body - CAB - dell'ASSET in conformità dell'art. 26 del Codice ha proceduto con le attività di verifica preventiva della progettazione esecutiva con una spesa complessiva di € 6.952,20;

VISTO il Decreto Commissariale n. 754 del 16 settembre 2024 di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che l'approvazione del progetto disposta con il succitato Decreto Commissariale n. 754/2024, ai sensi dell'art. 10, comma 6, decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116, comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, oltre che l'urgenza ed indifferibilità per gli immobili, identificati nel piano particellare d'esproprio e nelle planimetrie di progetto, interessati dalla realizzazione delle opere;

CONSIDERATO che l'intervento in oggetto è volto a mitigare il rischio idrogeologico del territorio comunale di Taranto e che per legge lo stesso riveste carattere di preminente interesse nazionale in relazione alla natura delle opere da realizzare, finalizzate al ripristino delle condizioni di sicurezza e alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

VISTO il Decreto Commissariale n. 756 del 17 settembre 2024 con il quale si è determinata la volontà a contrarre, facendo ricorso alla procedura aperta ex art. 60, comma 1, del D. Lgs. 50/2016 e ss. mm. e ii. mediante offerta economicamente più vantaggiosa secondo il criterio individuato sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ex art. 95, comma 2, del D. Lgs. 50/2016 e ss. mm. e ii., e si procedeva all'approvazione degli atti di gara per i lavori di n. 3 lotti tra cui l'appalto per l'esecuzione dei lavori in oggetto, per un importo complessivo di euro 2.927.776,40 oltre IVA;

VISTO il Decreto Commissariale n. 204 del 13 marzo 2025 con il quale si è provveduto all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D. Lgs. 36/2023, dell'appalto relativo agli « Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica nell'area idrografica del Fiume Tara e Canale Fiumetto nel comune di Taranto - stralcio 2 » nel comune di tarano (TA) in favore dell'offerta risultata economicamente più vantaggiosa al concorrente MP Costruzioni SRL, con sede in Taranto alla Via Duca Degli Abruzzi n. 117, P.I. 02828740734 con un ribasso percentuale del 15,53 % (quindici/53 percento) sull'importo complessivo pari a € 2.927.776,40 di cui € 2.846.616,35 per importo lavori soggetti al ribasso di cui € 686.649,47 per importo della manodopera non soggetti a ribasso ed oltre a € 81.160,05 per importo della sicurezza e, oltre IVA, che determina, in caso di aggiudicazione, un importo contrattuale pari a € 2.485.696,88 di cui € 2.404.536,83 per importo lavori oltre a € 81.160,05 per importo della sicurezza e con € 686.649,47 per importo della manodopera, oltre IVA ed offrendo un tempo di esecuzione pari a 240 gg su una base asta di 300 gg;

VISTO che con Decreto 216 del 18 marzo 2025 è stato affidato ai sensi dell'art. 50 comma a, lett. b del D. Lgs. 36/2023 l'incarico di collaudatore statico e tecnico amministrativo all'ing. Antonio Misciagna per un compenso di € 6.798,58 oltre IVA e oneri previdenziali;

VISTO che con Decreto 217 del 18 marzo 2025 è stato affidato ai sensi dell'art. 50 comma a, lett. b del D. Lgs. 36/2023 l'incarico di CSE a ing. Giuseppe Tamborrino per un compenso di € 9.998,03 oltre IVA e oneri previdenziali;

VISTO che con Decreto 218 del 18 marzo 2025 è stato affidato ai sensi dell'art. 50 comma a, lett. b del D. Lgs. 36/2023 l'incarico di Direzione Lavori alla New Tekno Srl per un compenso di € 31.144,56 oltre IVA e oneri previdenziali;

VISTO che con Decreto 274 del 03 aprile 2025 è stato affidato ai sensi dell'art. 50 comma a, lett. b del D. Lgs. 36/2023 l'incarico di Tecnico responsabile dell'espletamento delle procedure espropriative arch. Roberto La Gioia per un compenso di € 19.665,00 oltre IVA e oneri previdenziali;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

COMMISSARIO di GOVERNO PRESIDENTE DELLA REGIONE

per il contrasto del rischio idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

VISTO che con Decreto 434 del 28 maggio 2025 è stato affidato ai sensi dell'art. 50 comma a, lett. b del D. Lgs. 36/2023 il servizio di assistenza archeologica continuativa alla società Nove Lune Soc Coop per un compenso di € 19.500,00 oltre IVA e oneri previdenziali;

VISTO che con Decreto 442 del 29 maggio 2025 è stato affidato ai sensi dell'art. 50 comma a, lett. b del D. Lgs. 36/2023 il servizio di assistenza Agronomica al Dott. Filippo Milano per un compenso di € 2.500,00 oltre IVA e oneri previdenziali;

VISTO il verbale di consegna definitiva dei lavori e concreto inizio, datato 21 maggio 2025;

VISTO il decreto commissariale 503 del 13 giugno 2025 di liquidazione dell'anticipazione;

VISTO il decreto commissariale n. 552 del 25 giugno 2025 di rimodulazione del quadro economico post gara e post affidamenti

VISTO il verbale di sospensione dei lavori della D.L. del 02 luglio 2025 a causa di circostanze che impedivano il regolare procedere delle lavorazioni nella zona delle aree di laminazioni;

VISTO il decreto 636 del 21 luglio 2025 di autorizzazione al subappalto all'impresa General Scavi Srl

VISTO il verbale di ripresa dei lavori della D.L. e primo ordine di servizio della D.L. del 11 settembre 2025;

VISTI gli ordini di servizio della D.L. n. 2 del 22 settembre 2025, n. 3 del 26 settembre 2025 e n. 4 del 11 ottobre 2025 e indispensabili per garantire la corretta esecuzione delle opere, la sicurezza del cantiere e la piena funzionalità idraulica dell'intervento;

PRESO ATTO del decreto commissariale n. 579 del 30 giugno 2025 di annullamento del precedente decreto commissariale n. 941 del 06 novembre 2024 per il disimpegno delle somme per le finalità previste dall'art. 1, comma 5, del DPCM del 20 luglio 2011;

VISTO il decreto commissariale 827 del 26 settembre 2025 di rimodulazione del Quadro Tecnico Economico;

VISTO il decreto commissariale n. 856 del 03 ottobre 2025 di nomina del Prof. Ing. Gennaro Ranieri come RUP in sostituzione dell'Ing. Michele Luisi;

VISTO il Decreto commissariale n. 3 del 09 gennaio 2026 di approvazione della perizia di variante in corso d'opera n. 1 ai sensi del art. 120, co. 1, lett. c del D. Lgs. 36/2023, rimodulazione del quadro tecnico economico e approvazione dello schema di atto di sottomissione e verbale di concordamento nuovi prezzi;

VISTA la nota del 25 maggio 2026 acquisita al prot. n. 2673 con cui il Direttore dei Lavori trasmetteva il quinto SAL con avanzamento oltre il 95 % dei lavori;

VISTA la nota del 25 maggio 2026 acquisita al prot. n. 2689 con cui Novelune Scarl trasmetteva la fine lavori degli scavi e la trasmissione della documentazione alla Soprintendenza di Taranto;

VISTA la nota con la quale la società Novelune scarl sede legale in via Principe Amedeo, n. 8 - 74123 Taranto (TA) P.IVA IT02672780737 per il pagamento delle attività svolte di sorveglianza archeologica trasmette la dichiarazione di conto corrente dedicato ad appalti/commesse pubbliche al fine di assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 relativi ai pagamenti corrispondenti alle varie fasi di esecuzione dell'appalto;

VISTA la Polizza RC rilasciata da "Generali" con contrante società Novelune scarl;

ACQUISITO il documento unico di regolarità contributiva prot. 49913492 della società Novelune scarl con scadenza il 11 luglio 2026;



COMMISSARIO di GOVERNO PRESIDENTE DELLA REGIONE

per il contrasto del rischio idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

VISTA la fattura 126 del 11 giugno 2026 dell'importo totale di € 23.790,00 di cui € 19.500,00 per imponibile e 4.290,00 per IVA al 22 % acquisita al protocollo della Struttura Commissariale al n. 3089 del 16 giugno 2026, emessa, nell'ambito dell'intervento in oggetto, dalla società Novelune scarl sede legale in via Principe Amedeo, n. 8 - 74123 Taranto (TA) P.IVA IT02672780737 per il pagamento delle attività svolte di sorveglianza archeologica;

CONSIDERATO che occorre procedere, nell'ambito dell'intervento in oggetto, alla liquidazione della fattura 126 del 11 giugno 2026 dell'importo totale di € 23.790,00 di cui € 19.500,00 per imponibile e 4.290,00 per IVA al 22 % acquisita al protocollo della Struttura Commissariale al n. 3089 del 16 giugno 2026, emessa, nell'ambito dell'intervento in oggetto, dalla società Novelune scarl sede legale in via Principe Amedeo, n. 8 - 74123 Taranto (TA) P.IVA IT02672780737 per il pagamento delle attività svolte di sorveglianza archeologica;

CONSIDERATO che l'intervento da eseguirsi consiste nella realizzazione di opere finalizzate a garantire la salvaguardia dei centri abitati e l'incolumità delle persone;

CONSIDERATE le particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico, al fine di salvaguardare la sicurezza delle persone e delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale;

PREVIA VERIFICA che l'appaltatore è soggetto non sono inadempiente;

SENTITO il RUP dell'intervento;

RICHIAMATE le disposizioni di cui agli artt. 90 e 111 del D. Lgs. 36/2023, nonché le disposizioni di cui al D. L. 33/2013 in materia di trasparenza degli atti amministrativi;

Tutto ciò premesso e considerato accertata la disponibilità economica sulla contabilità speciale n. 5585 ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, ed avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20 c.4. del decreto legge n. 185/09, come richiamato dall'art. 17 del citato decreto legge 195/2009 e riportate nel DPCM del 10 dicembre 2010, e di quanto previsto dall'art. 9 comma 2 lettera a) del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 (Sblocca Italia) convertito nella legge 11 novembre 2014, n. 164:

D E C R E T A

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

Articolo 2

Di liquidare e pagare, nell'ambito dell'intervento in oggetto, in relazione alla fattura 126 del 11 giugno 2026 acquisita al protocollo della Struttura Commissariale al n. 3089 del 16 giugno 2026, la somma di € 19.500,00 a favore della società Novelune scarl sede legale in via Principe Amedeo, n. 8 - 74123 Taranto (TA) P.IVA IT02672780737 per il pagamento delle attività svolte di sorveglianza archeologica, con mandato diretto sul conto corrente bancario intestato alla stessa impresa e avente codice IBAN: [REDACTED] con Istituto di Credito: [REDACTED]
[REDACTED] Agenzia: [REDACTED]

Articolo 3

Di liquidare e pagare, nell'ambito dell'intervento in oggetto, in relazione alla fattura 126 del 11 giugno 2026 acquisita al protocollo della Struttura Commissariale al n. 3089 del 16 giugno 2026 emessa dalla società Novelune scarl sede legale in via Principe Amedeo, n. 8 - 74123 Taranto (TA) P.IVA IT02672780737 per il pagamento delle attività svolte di



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

COMMISSARIO di GOVERNO PRESIDENTE DELLA REGIONE

per il contrasto del rischio idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

sorveglianza archeologica la somma di **€ 4.290,00** nei termini di legge, quale IVA di cui all'art. 2 mediante commutazione in quietanza d'entrata con imputazione al capo VIII, cap. 1203, art. 12.

Articolo 4

La liquidazione e il pagamento delle somme di cui ai precedenti articoli per l'importo totale di **€ 23.790,00** per la liquidazione e pagamento della fattura 126 del 11 giugno 2026, acquisita al protocollo della Struttura Commissariale al n. 3089 del 16 giugno 2026, emessa dalla società Novelune scarl sede legale in via Principe Amedeo, n. 8 - 74123 Taranto (TA) P.IVA IT02672780737 per il pagamento delle attività svolte di sorveglianza archeologica, sono a valere sul Quadro Economico dell'intervento in oggetto.

Articolo 5

Di dare atto che la copertura economica del presente decreto è assicurata dalle attuali disponibilità a valere sulla contabilità speciale n. 5585, intrattenuta presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Bari, intestata al Commissario Straordinario Delegato.

Articolo 6

Il presente decreto sarà trasmesso al Servizio di Ragioneria dell'Ufficio del Commissario di Governo per la registrazione e l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento, all'ufficio di monitoraggio, al supporto al RUP, ing. Francesco Godano e alla società Novelune (pec novelune@pec.mailexpress.it) per gli adempimenti di competenza.

Il Supporto al RUP

Ing. Francesco Godano

IL RUP/SOGGETTO ATTUATORE
Prof. Ing. Gennaro Ranieri

